

**Contributo alla conoscenza dei Chrysomelidae Alticinae
delle isole Canarie, con descrizione di una nuova specie di
Psylliodes (Coleoptera)***

M. BIONDI

*Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo. Istituto di Zoologia.
Università di Roma. Italia.*

(Aceptado el 1 de Octubre de 1986)

BIONDI, M., 1987. Contribution to the knowledge of the Chrysomelidae Alticinae of the Canary Islands, with description of a new species of *Psylliodes* (Coleoptera).
Vieraea 17: 93-97

ABSTRACT: In this work some taxonomic observations and geonemic data about the Chrysomelidae Alticinae from the Canary Islands fauna are given. A new species from Tenerife is described: *Psylliodes laurisilvae* n.sp. It belongs to the *Psylliodes vehemens* group and it is distinguishable by other species for the different chromatic characters and the aedeagic and spermathecal shape. Moreover some taxonomic observations about the *Psylliodes vehemens* group are given. Finally the following synonymy is established: *Longitarsus bombycinus* Mohr, 1962 = *Lonpitarus strigicollis* Wollaston, 1864.

Key words: *Psylliodes vehemens* group, *Phyllotreta*, *Heyrovskya*, *Longitarsus*, Canary Islands, new species, synonymy, Coleoptera, Chrysomelidae, Alticinae.

RESUMEN: Se exponen en este trabajo algunas observaciones sobre la taxonomía y la repartición de algunas especies de Chrysomelidae Alticinae en las Islas Canarias. Se describe una especie nueva de la isla de Tenerife: *Psylliodes laurisilvae* n.sp., perteneciente al grupo de *Psylliodes vehemens*. Además se establece la siguiente sinonimia: *Longitarsus bombycinus* Mohr, 1962 = *Lonpitarus strigicollis* Wollaston, 1864.

Palabras clave: Grupo de *Psylliodes vehemens*, *Phyllotreta*, *Heyrovskya*, *Longitarsus*, Islas Canarias, especie nueva, sinonimia, Coleoptera, Chrysomelidae, Alticinae.

Con questa nota prosegue la serie di pubblicazioni dedicate alla coleottero-fauna delle Isole Canarie, frutto di una ricerca avviata nel 1983 dal Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo (Istituto di Zoologia) dell'Università degli Studi di Roma, avente come scopo una più approfondita conoscenza faunistica dell' Arcipelago Canario.

(*) Ricerche effettuate con fondi erogati dal Ministero Pubblica Istruzione (40%).

Abbreviazioni usate. Bb: British Museum di Londra. MIZ: Museo di Zoologia dell'Università degli Studi di Roma. UL: Collezioni entomologiche dell'Istituto di Zoologia dell'Università de La Laguna di Tenerife. Coll. E: Collezione Biondi. Coll. M: Collezione Machado. Lan: lunghezza delle antenne. Lap: larghezza del pronoto. Lc: lunghezza del corpo. Lt: lunghezza delle tibie posteriori. Ldt: lunghezza del segmento delle tibie posteriori posto distalmente all'inserzione del tarso. LuE: lunghezza delle elitre. Lued: lunghezza dell'edeago. LuP: lunghezza del pronoto. Lusp: lunghezza della spermateca.

Psylliodes laurisilvae n. sp.

Diagnosi. In base alle caratteristiche edeagiche, spermatecali e morfologiche esterne, attribuisco questa nuova specie al gruppo della P.vehemens, come definito da LEONARDI (1970). P.laurisilvae, agevolmente distinguibile dalle altre specie del gruppo sulla base delle diverse caratteristiche cromatiche, mostra una struttura edeagica molto simile a quella di P.vehemens Wollaston, mentre quella spermatecale ricorda, per il ductus non complicato da anse, quella di P.azorica Jacobson.

Materiale tipico. Holotypus 6: Isole Canarie, Tenerife, Teno, Monte del Agua, 1000m, 2.II.1983, E.Colonnelli leg. (MIZ). Paratipi: Isole Canarie, Tenerife, Teno, Foresta de Los Silos, 800m, 8/13.II.1983, E.Colonnelli leg. 1 ♀ (Coll.B); Isole Canarie, Tenerife, Teno, Monte del Agua, 800/1000m, 23.II.1985, M.Biondi leg. 2 ♂♂ (Coll.B), 1 ♂ (UL) e 1 ♀ (MIZ).

Descrizione dell'holotypus. Lc = 2,85 mm; LuE = 2,17 mm; LuP = 0,69 mm.

Larghezza massima del pronoto, situata alla base: 1,02 mm; larghezza massima delle elitre, situata medialmente: 1,55 mm.

Capo di colore bruno scuro con riflessi metallici verdastri; vertice con punteggiatura evidente, più grossolana nello spazio interoculare, posta su fondo finemente reticolato; tubercoli frontali di forma allungata, posti perlopiù orizzontalmente e delimitati superiormente da una fine ma evidente linea frontale, mentre medialmente sono separati da due linee formanti una X; lateralmente ciascun tubercolo si continua apparentemente con le docce frontali. Carena frontale poco prominente; labbro superiore di colore giallo rossiccio.

Antenne allungate (Lan/Lc = 0,81) con il 1° articolo di colore chiaro ed i seguenti 2°-10° gradatamente più scuri; 2° e 3° antennomero tra loro circa della stessa lunghezza, ma più corti rispetto ai restanti.

Protorace (fig. 3) disposto trasversalmente (LaP/LuP = 1,49), di colore scuro con evidenti riflessi metallici verde scuro; ai lati quasi parallelo, leggermente ristretto anteriormente; punteggiatura evidente e regolarmente distribuita sul disco pronotale, mentre lateralmente si presenta più densa e grossolana; fondo molto finemente reticolato, quasi lucido.

Elitre lunghe (LuE/LuP = 3,16), ai lati regolarmente arcuate ed all'apice perlopiù comunemente arrotondate; colorazione simile a quella del pronoto. Punteggiatura molto robusta nella metà basale, diventa relativamente più debole procedendo in direzione apicale; punti disposti in dieci striae, di cui quella suturale si interrompe circa nel quarto basale; callo omerale molto debole; ali di tipo subaltero.

Zampe anteriori e medie di colore chiaro, con tibie e tarsi leggermente oscurati nelle relative parti distali; zampe posteriori con femori di colore bruno e parte tibio-tarsale più o meno oscurata; inserimento del tarso posteriore circa al livello del terzo apicale della tibia (Lt/Ldt = 3,91).

Parti ventrali di colore bruno scuro.

ogia
uto di
:i. Col-
onoto.
a del
LuE:
oto.

Edeago (fig. 1) allungato (Lued = 1,29 mm), in visione ventrale leggermente e regolarmente rastremato in direzione baso-apicale; apice regolarmente arrotondato, con piccolo dentino mediano terminale; solco ventrale ampio e subparallelo, esteso per quasi tutta la lunghezza edeagica; fondo perlopiù lucido. In visione laterale, l'edeago si presenta alquanto regolarmente arcuato, con parte apicale dritta.

ester-
da
de l
ura
ecale

Descrizione dei paratipi. La femmina si distingue esternamente dal maschio per il 1° tarsomero delle zampe anteriori e medie meno dilatato. La spermateca (fig. 3), si presenta molto simile a quella di P.azorica (LEONARDI, 1970: figg. 36-37), dalla quale differenzia per avere la parte basale relativamente più allungata (Lusp = 0,1 mm). Gli esemplari con tegumenti non completamente sclerificati, presentano una colorazione bruna uniforme, senza o con deboli riflessi metallici.

Derivatio nominis. Il nome del nuovo taxon deriva da "Laurisilva", formazione vegetazionale tipica delle Isole Canarie, a cui questa specie sembra particolarmente legata.

1000m,
Foresta

Note ecologiche. Gli esemplari di P.laurisilvae n.sp. sono stati raccolti sulla vegetazione erbacea in foresta di Lauraceae.

.3),

Considerazioni. Di seguito viene riportata la tabella di determinazione per le specie del genere Psylliodes attribuite al gruppo della vehemens. La seguente tabella, proposta da LEONARDI (1970), è stata opportunamente modificata per l'inserimento della nuova specie qui descritta:

issima
on pun-
fine-
ontal-
re ne-
ecolo
nte;
d i
la
scu-
tmen-
sul
molto
n.
teg-
eden-
si
pat-
oscu-
par-
li-

1	Parti dorsali di colore uniformemente scuro, con evidenti riflessi metallici verdastri. Antenne nettamente oscurate a partire dal 3° articolo. Disco pronotale con punteggiatura densa e finemente impressa. Edeago fig. 1. Spermateca fig. 2. Pronoto fig. 3. Isole Canarie (Tenerife). <u>P.laurisilvae</u> n.sp.	
	Parti dorsali di colore fondamentalmente chiaro, spesso con aree annerite più o meno diffuse, ma mai in modo uniforme. Antenne al massimo con gli articoli terminali leggermente oscurati. Disco pronotale con punteggiatura grossolanamente impressa, più o meno densa.	2
2	Protorace più largo e in avanti fortemente ristretto (LEONARDI, 1970: fig. 58). Ductus spermatecale con due anse. Edeago allungato, ai lati quasi parallelo (LEONARDI, 1970: figg. 59-60).	3
-	Protorace di forma più allungata, quasi quadrato (LEONARDI, 1970: fig. 57). Pronoto interamente ed uniformemente coperto di punti grossolani. Ductus spermatecale semplice (LEONARDI, 1970; figg. 36-37). Edeago largo e ristretto nel terzo apicale (LEONARDI, 1970: fig. 61). Isole Azorre.	3
3	Disco pronotale con punteggiatura grossolana. Elitre in genere interamente bruno rossicce (1). Ali sviluppate, lunghe almeno quanto le elitre. Apice dell'edeago meno allungato (LEONARDI, 1970: fig. 60). Isole Canarie.	P.vehemens normandi Heikertinger, 1916
-	Disco pronotale con punteggiatura debole. Elitre con macchia suturale nera o bruno scura, che nel punto di maggior larghezza raggiunge la terza stria di punti. Ali ridotte. Apice dell'edeago più allungato (LEONARDI, 1970: fig. 59). Isola di Madera.	

(1) 58 esemplari di questa sottospecie esaminati circa il 10% presentano la sutura elitrale ampiamente annerita.

..... P.vehemens s.str. Wollaston, 1854

Phyllostreta rufitarsis Allard, 1859

Materiale esaminato. Fuerteventura, Tegu, 570m, 10.III.1984, E.Colonnelli leg. 7 es. (MIZ).

Osservazioni. La presenza di questa specie nelle Isole Canarie é stata segnalata per la prima volta da ISRAELSON et alii (1982) su esemplari provenienti da Lanzarote. P.rufitarsis risulta quindi nuova per l'isola di Fuerteventura.

Heyrovskya convexior (Har.Lindberg, 1953)

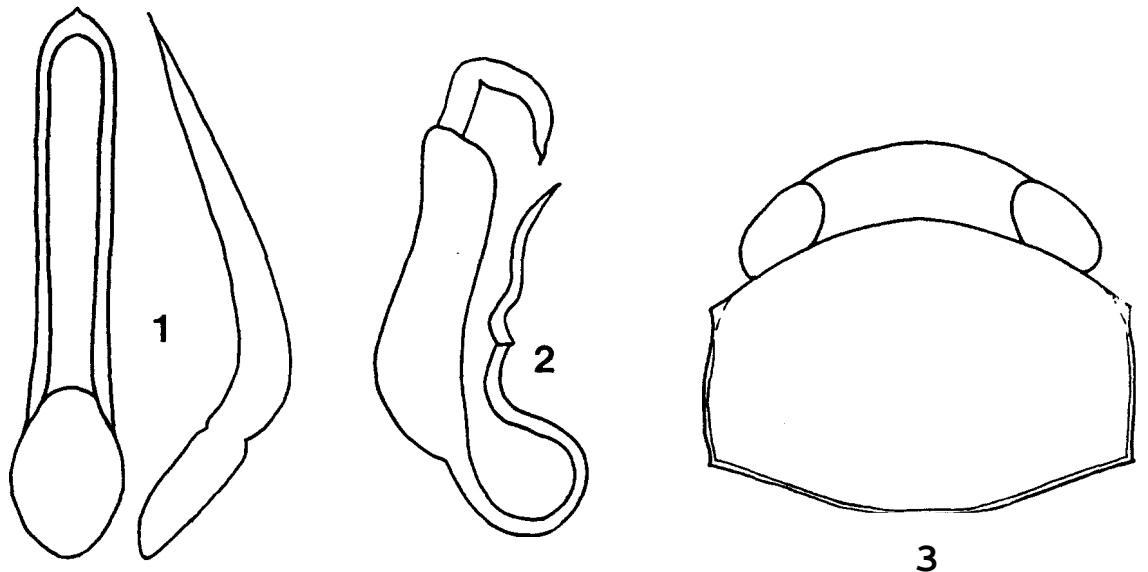
Materiale esaminato. Tenerife, Monte de Icod, 19.I.1974, A.Machado leg. 1 es. (Coll.M).

Osservazioni. Questa specie, endemica delle Isole Canarie, sinora segnalata di Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote (MADAR & MADAR, 1968), mi risulta nuova per l'isola di Tenerife.

Longitarsus strigicollis Wollaston, 1864

Materiale esaminato. Holotypus ♂: The Canary Islands (Teneriffe), T.V.Wollaston, B.M. 1864-80 (BM); Isole Canarie, Tenerife, entre Cruz del Carmen y El Bailadero (Anaga), 700m, 25.III.1985, P.Audisio e M.Biondi leg. 4 es. (Coll.B).

Osservazioni. Dopo l'esame di esemplari maschili di questa specie, posso confermare quanto già ipotizzato da SHUTE e LEONARDI (comm.pers.), riguardo ad una eventuale sinonimia tra questa specie e L.bombycinus Mohr, 1962. Infatti gli esemplari di L.strigicollis raccolti nell'isola di Tenerife, mostrano le stesse caratteristiche morfologiche esterne, edeagiche e spermatecali degli esemplari euro-maghebini sinora attribuiti a L.bombycinus. In base a queste considerazioni, propongo quindi la seguente sinonimia Longitarsus bombycinus Mohr, 1962 = Longitarsus strigicollis Wollaston, 1864.



Psylliodes laurisilvae n.sp.: fig. 1 - Edeago in visione laterale e ventrale; fig. 2 - Spermateca; fig. 3 - Pronoto visto dall'alto.

RINGRAZIAMENTI

1854 Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno permesso di esaminare il materiale entomologico conservato nelle loro collezioni private, od in quelle presenti negli Istituti e Musei da loro diretti: Antonio Machado e Pedro Oromi, Università de La Laguna (Tenerife); Sharon Shute, British Museum, Londra; Augusto Vigna Taglianti, Università di Roma.

Desidero inoltre ringraziare gli amici e colleghi che hanno raccolto parte del materiale qui pubblicato, durante le missioni zoologiche effettuate nelle Isole Canarie: Paolo Audisio e Enzo Colonnelli.

BIBLIOGRAFIA

- (Col- HEIKERTINGER, F. 1916. Zur Kenntnis der Halticinengattung Psylliodes (Col. Chrysom.). Entomol. Blatter, 12: 29-47.
- ii Gran ISRAELSON, G., MACHADO, A., OROMI, P., PALM, T. 1982. Novedades para la fauna coleopterologica de las Islas Canarias. Vieraea, 1981, 2(1-2): 109-134.
- er l'i- JACOBSON, G.G. 1922. Chrysomelidae palaeartici novi vel parum cogniti (Coleoptera) IV. Ann. Mus. Zool. Acad. Sci. Russiae Petrograd, 23: 517-534.
- or, 3. LEONARDI, C. 1970. Materiali per uno studio filogenetico del genere Psylliodes (Coleoptera, Chrysomelidae). Atti Soc. It. Sc. Nat. Mus. Civ. St. Nat. Milano, 110 (3): 201-223.
- o na- MADAR, J. & MADAR, J. 1968. Zur Systematik und Zoogeographie der Halticinen (Col.) der Kanarischen Inseln. Acta entomol. bohemoslov., 65 (2): 138-151.
- ermare MOHR, K.H. 1962. Neue palaearktische Halticinen (Col. Chrys. Halticinae). Deutsch. Entomol. Zeitschr., N.F., 9 (3-4): 316-324.
- uale WOLLASTON, T.V. 1854. Insecta maderensia; being an account of the insects of the islands of the Madeiran group. London: 634 pp.
- di L. WOLLASTON, T.V. 1864. Catalogue of the Coleopterous Insects of the Canaries in the che Collection of the British Museum. London: 648 pp.
- i si-
ndi la
is

3

Fig. 2